Coordinamento Nazionale Beni Culturali

Sovrintendenza di Mantova. I lavoratori si arrabbiano

Con una lettera inviata alla sovrintendenza, al ministro urbani, al prefetto e al direttore generale per il patrimonio storico, Rdb, Uil, Cisl e hanno annunciato lo 'stato di agitazione' dei lavoratori della sovrintendenza. Nel mirino, si legge in un comunicato, ci sono «i ritardi nei pagamenti dei progetti nazionali dell'apertura quotidiana con orari ampliati anche nei giorni festivi dei musei, delle gallerie, degli archivi e delle biblioteche». Ancora, i sindacati accusano che i ritardi sono da addebitare alla sovrintendente Giuliana Algeri, che «non vuole ottemperare a quanto disposto dal ministero sui pagamenti».

VERBALE DI ASSEMBLEA

Il giorno 27 giugno 2003, dalle ore 9 alle ore 11 e dalle ore 17 alle ore 19 il personale della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Mantova si è riunito in assemblea per discutere il mancato pagamento dei progetti nazionali "Produttività ed efficienza" e "Apertura quotidiana con orari ampliti anche nei giorni festivi, dei musei, delle gallerie, dei monumenti, dei siti archeologici, degli archivi e delle biblioteche".
Erano presenti ai lavori dell'assemblea le segreterie provinciali di Uil, Cisl, RdB e i rappresentanti del personale RSU.
L'ASSEMBLEA
Visto l'accordo nazionale stipulato il 16 aprile 2003 che stabilisce che per l'anno 2003 i pagamenti dovranno essere effettuati entro il mese successivo all'effettuiazione della prestazione;
Considerato che alla data odierna non è stato ancora effettuato il pagamento per l'anno 2003 dei progetti nazionali sopracitati;
Accertato che il mancato pagamento non è dovuto a mancanza di fondi, ma alla volontà della dirigente della SPSAD di Mantova, dott.ssa Giuliana Algeri, che giustifica il proprio diniego con la mancanza di formale assicurazione da parte del Ministero dell'avvenuta proroga anche per l'anno 2003 dei progetti nazionali sopra citati;
Vista la Circolare ministeriale n. 46 del 17 aprile 2003 che trasmette l'accordo nazionale stipulato tra l'Amministrazione e le OO.SS che concordano le modalità di corresponsione degli emolumenti al personale, anche con l'utilizzazione delle giacenze esistenti nelle contabilità speciali, per la partecipazione ai progetti nazionali: "Apertura quotidiana con orari ampliati…. " A.F. 2003, e "Produttività ed efficienza" A.F. 2003;
Vista la Circolare ministeriale n. 48 del 28 aprile 2003 con la quale il Segretario Generale invita i direttori degli Istituti centrali e periferici a provvedere al pagamento utilizzando le disponibilità esistenti nella contabilità speciale per alcuni compensi accessori, tra cui "Apertura quotidiana con orari ampliati, ecc…." 2003 e "Produttività ed efficienza" 2003;
Vista la Lettera circolare n. 31 del 28 aprile 2003, con la quale il Ministero chiede ai direttori di tutti gli Uffici e Istituti centrali e periferici di compilare e trasmettere una scheda riguardante il personale che partecipa ai progetti nazionali "Apertura quotidiana con orari ampliati, ecc.." e Produttività ed efficienza" anno 2003;
Tenuto conto che gli attuali orari del personale della soprintendenza sono legati ai progetti nazionali anzidetti, concordati in sede locale in data 8 maggio 2000;
Considerato che tuttora il personale continua a svolgere gli orari concordati nell'accordo sopracitato con tacita autorizzazione del dirigente che altrimenti avrebbe dovuto vietarlo senza la formale autorizzazione che ora richiede;
RITIENE
immotivata e ingiustificata la decisione del dirigente sia perché di fatto egli stesso ha autorizzato il prolungamento dei progetti, ma soprattutto perchè le circolari ministeriali n. 46 e 48 e la lettera circolare n. 31 fanno tutte riferimento al pagamento dei progetti nazionali sopra citati per l'anno 2003 e pertanto sono elementi e atti formali sufficienti a stabilire che i suddetti progetti sono stati tacitamente prorogati anche per l'anno 2003.
INVITA
la dirigente, dottoressa Giuliana Algeri, a rivedere la propria posizione e dare immediata esecuzione al pagamento delle somme spettanti ai dipendenti;
CHIEDE
alle OO.SS. di proclamare fin da subito lo stato di agitazione di tutto il personale e propone, come mezzo di pressione, il ripristino dell'orario antecendente al progetto con conseguente chiusura anticipata del museo di Palazzo Ducale e degli uffici della soprintendenza, a partire dal 1° settembre 2003.

Mantova, 27 giugno 2003

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego
00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233 - *sito web www.rdbcub.it*
Coordinamento Nazionale Beni Culturali – Biblioteca Nazionale Centrale Roma tel. 064989436 – Fax 064450174 e-mail rdbcubbnc@tin.it